

IL CASO Microdiscariche abusive per le vie: inciviltà e “giustizia” fai da te

Differenziata, più croce che delizia

Immondizia abbandonata sui marciapiedi e nei parchi. Spuntano i primi cartelli

di GIUSEPPE CILIONE

MULTIMATERIALE, carta e cartone, indifferenziato, organico, vetro sono vocaboli sempre più in voga nel centro di Reggio dove la raccolta differenziata partita circa due mesi addietro stenta a decollare, anzi, verrebbe da dire che aranca proprio. L'argomento è il più gettonato negli improvvisati talk show agli angoli delle piazze, nei tavolini dei bar o al supermercato ed i commenti, purtroppo, non depongono molto favorevolmente alla novità introdotta dall'amministrazione comunale di centrosinistra che ha investito il centro cittadino. Anzi per strada e sui portoni, incominciano ad affiorare i segni dell'impazienza sebbene ad essere presi di mira sarebbero gli incivili di turno. «Attenzione: chi non abita nel palazzo non può depositare rifiuti nel marciapiedi»: è l'avvertenza lanciata da qualche residente esasperato per l'intrusione, sul proprio dirimpetto, di rifiuti provenienti da altri civici o isolati vicini. Purtroppo, in queste settimane, è tutt'altro che raro imbattersi in sacchetti di rifiuti adagiati, qui e là, nei marciapiedi del centro storico. In alcuni casi, poi, si registrano pure dei piccoli ammassi di immondizia. Come la microdiscarica abusiva dalle parti del viale Boccioni sul Torrente Annunziata. Non va meglio nelle adiacenze del centro storico, in quei quartieri dove ancora resistono i bidoni, presi d'assalto anche da coloro che, restii ad adeguarsi al nuovo corso, decidono di far fare un bel giro in automobile ai propri rifiuti pur di recapitarli ad una destinazione più consona della strada o del marciapiedi. E l'affresco donatoci dal viale Labocetta (ri-
ne Modena), dove dallo scorso lunedì è attivo il servizio di porta a porta, è l'emblema dell'inciviltà e della maleducazione.

Ma non finisce qui. C'è anche chi



Sacchi di immondizia abbandonati sul viale Boccioni. Sotto: il cartello esposto al parco Gianluca Canonico e quello affisso su un portone



si è preso la briga di plastificare un cartoncino con un messaggio “forte e chiaro” a qualche indisciplinato frequentatore del piazzale



Gianluca Canonico nei pressi di Via Aspromonte, a due passi, dunque dalla Questura e dal centralissimo Corso Garibaldi. «Caro si-

gnore con nipotina e cagnolino che furtivo nottetempo getti in strada la tua spazzatura, sappi che le telecamere ti registrano e le immagini saranno consegnate alle autorità»: è questo l'incipit del cartello che campeggia, appeso tra i rami del piazzale, in bella vista, con l'intento di fungere da deterrente nei confronti dello sporco di turno e di eventuali ulteriori malintenzionati. Inoltre, con la bella stagione, le alte temperature e qualche reggino di ritorno le difficoltà aumentano; la città boccheggia, la raccolta differenziata ancora di più. Reggio mostra un biglietto da visita stropicciato e maledodorante, in attesa di tempi ed intuizioni migliori. Mentre nelle radio del resto dell'italico estivo impazzano i “tormentoni estivi”, in riva allo Stretto la musica è sempre la stessa: va in onda il tormentone “differenziata”.